

cmi, sindacato in allerta chiede garanzie alla proprietà sullo stabilimento di Borgotaro



Fiom Cgil: "Siamo certi della solidità aziendale, ma serve dare garanzie ai lavoratori anche per arginare il costante esodo di professionalità verso altre realtà del territorio"

23 SETTEMBRE 2024 ALLE 11:12

1 MINUTI DI LETTURA

La Fiom Cgil di Parma interviene a proposito delle insistenti voci che darebbero in chiusura lo stabilimento Acmi di Borgotaro. Domenico Barco della Fiom Cgil provinciale: “Siamo fortemente preoccupati dall’atteggiamento dell’azienda che da una parte in pompa magna esce sui giornali enfatizzando la vendita al gruppo Omnia Technologies, ma dall’altra evita di dare garanzie sullo stabilimento di Borgotaro così

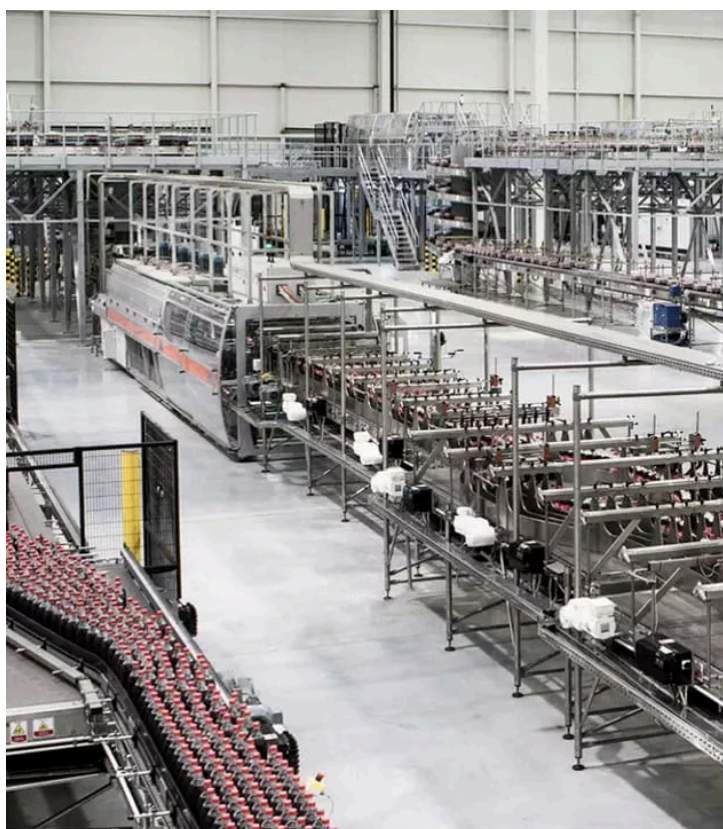
come chiesto da mesi dalle rappresentanze dei lavoratori”. [Lo stabilimento di Borgotaro è stato inaugurato nel 2021 e ci lavorano una cinquantina di addetti.](#)

“Per avere rassicurazioni sulla ‘sede di montagna’ abbiamo chiesto un incontro ufficiale alla nuova proprietà, che ancora non si è presentata alle organizzazioni sindacali presenti in azienda, per provare a capire la strada da percorrere per il futuro. Siamo certi della solidità aziendale, ma serve dare garanzie alle lavoratrici e ai lavoratori anche per arginare il costante esodo di professionalità verso altre realtà del territorio”, conclude Barco.

A maggio Omnia Technologies ha annunciato le acquisizioni di Acmi, Sacmi Beverage e Sacmi Labelling. Acmi, con sede principale a Fornovo, è un’azienda leader nella progettazione e produzione di linee complete di confezionamento e imbottigliamento, principalmente per l’industria alimentare e delle bevande, dove agisce spesso da appaltatore principale e integratore di linea. Fondata nel 1984 dalla famiglia Magri, Acmi conta su un fatturato di circa 100 milioni di euro e un organico di 420 dipendenti, distribuiti in cinque stabilimenti produttivi nel Nord Italia e quattro filiali commerciali in Messico, Polonia, Regno Unito e Stati Uniti.

Con sede a Parma, Sacmi Beverage può contare su un fatturato di circa 110 milioni di

euro, un organico di circa 160 dipendenti e un parco installato di oltre 600 macchine. Sacmi Labelling (sede a Verona e Nanhai (Cina)) fornisce soluzioni di etichettatura automatica, adatte per contenitori in vetro, plastica e metallo per il settore dell'high-speed beverage, della birra, degli alimenti, del vino e dei detergenti; fattura circa 70 milioni di euro, impiega 300 dipendenti e ha un parco installato di oltre 1.700 macchine.



Omnia Technologies è un gruppo creato dal fondo Investindustrial per riunire in una piattaforma unica tecnologie di automazione e imbottigliamento per il settore del vino e delle bevande non alcoliche, dei prodotti lattiero-caseari e del farmaceutico, ha lanciato una nuova divisione dedicata all'high-speed beverage, focalizzata sulle tecnologie di soffiaggio, imbottigliamento,

etichettatura e confezionamento, proprio
attraverso le acquisizioni di Acmi, Sacmi
Beverage e Sacmi Labelling.